

Roma.....



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, LA
NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEL FARMACO
VETERINARIO UFFICIO **VI**
DELL'EX MINISTERO DELLA SALUTE

N......
Risposta al Foglio del.....
N......

ASSESSORATI REGIONALI ALLA SANITA'
SERVIZI VETERINARI
LORO SEDI

E, p.c.
Al CRN per la Rabbia c/o IZS Venezia
SEDE

Agli II.ZZ.SS.
LORO SEDI

Alla FNOVI
All'ANMVI
Al SIVEMP
LORO SEDI

O g g e t t o: Evoluzione della situazione epidemiologica della Rabbia silvestre nelle regioni del Nord- Est.

Si fa riferimento all'andamento della rabbia silvestre nel territorio delle Regioni del nord- est italiano (Friuli Venezia Giulia e Veneto).

Al momento attuale i casi rinvenuti sono 42 , distribuiti nella provincia di Udine, Pordenone e Trieste nella regione FVG e nella provincia di Belluno nella regione Veneto.

A fronte dell'evoluzione epidemiologica della malattia si sollecitano gli Enti in indirizzo ad intensificare l'attività di controllo nei confronti degli animali da compagnia e degli altri animali sensibili alla malattia, in particolare nelle aree confinanti con i territori a rischio di diffusione del contagio.

Si fa presente inoltre che a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale del 12 ottobre 2009 riguardante il territorio della provincia di Udine, la cui applicazione è stata estesa con nota del 13 novembre 2009 anche ai territori delle province di Pordenone, Gorizia , Trieste e Belluno, tutti i cani, i gatti e i furetti al seguito di persone che transitano, anche temporaneamente, nei territori interessati dalla malattia devono essere vaccinati preventivamente contro la rabbia da almeno 21 giorni e non oltre 11 mesi. Tali animali devono circolare legati al guinzaglio o adeguatamente contenuti a seconda della caratteristica della specie.

Ai fini di una corretta prevenzione si raccomanda un maggiore controllo sui cani randagi o vaganti che debbono essere prontamente catturati e destinati ai canili sanitari per gli opportuni accertamenti ai sensi della normativa vigente.

Si invitano pertanto codesti Enti a dare la massima diffusione alle citate misure e ad aumentare la sorveglianza e il monitoraggio nei confronti degli animali selvatici, in particolare le volpi che rappresentano la principale fonte del contagio .

Si ringrazia per l'attenzione e si rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Ministero della Salute

DGSA

0021043-P-24/11/2009

IL DIRETTORE GENERALE



54964691

Loni/
Ruocco/
R